

manca, perchè di difficile accesso stante la loro ristrettezza.

Enumeriamo ora i singoli porti e punti importanti dell'intero litorale istriano, esaminando brevemente i caratteri tecnici e topografici di ognuno in particolare.

Trieste. — V. Monografia delle Alpi Giulie.

Valle di Muggia. — A mezzodì della rada di Trieste, appena oltrepassata la punta di S. Andrea, si interna verso SE. un seno, chiamato *valle di Muggia* da una piccola città che siede sul suo fianco meridionale. L'imboccatura di tale seno, dall'anzidetta punta a quella Sottile, è larga km. 5, e la valle s'insinua entro terra per circa km. 6. Nel fondo vi sono delle saline.

La valle di Muggia può servire d'ancoraggio ad ogni sorta di navigli. Quando spirano i venti occidentali, a cui rimane esposta, vi ha mare grosso e turbato. Soffiando i boreali, è preferibile dar fondo alla costa di S. Andrea. La costa è tutta quanta senza scogli nè banchi di sorta alcuna. A Muggia vi ha una piccola darsena pei legni piccoli. Lo sbarco è facile quasi dappertutto.

Valle di punta Grossa. — Due km. circa ad occidente della punta Sottile sporge nel mare la punta Grossa che racchiude colla prima la piccola *valle di punta Grossa*, circondata da costa montuosa, presso la quale vi ha poco fondo. Nel mezzo del seno, per uno spazio capace di 3 o 4 brigantini, si ha una profondità di 6^m con fondo di fango molle. Vi si può reggere contro i venti boreali e sciroccali con sufficiente sicurezza, ma non contro gli occidentali.